

CRONACA
 POLITICA
 ECONOMIA
 SPORT
 CULTURA E TEMPO LIBERO
 METEO

Le ultime notizie sulla guerra in Ucraina, in diretta

Caab più grande con 10 milioni e «prende» il Mercato delle Erbe

di Alessandra Testa

Presentato il piano industriale. Marcatili: saremo europei. E arrivano i banchi del pesce



Il Caab punta a **rivoluzionare il Mercato delle Erbe di Bologna**. Entro il 2026 diventerà un mercato urbano di prossimità all'europea. Con una riqualificazione architettonica, prezzi accessibili e ortofrutta di qualità acquistabile ad orari più estesi (se ne stanno studiando dei nuovi anche per lo stesso Caab). In più: **servizi collaterali come consegne a domicilio, spesa per gli anziani, educazione alimentare alle scuole**, co-working, concerti e attività serali. Ciliegina sulla torta: eventuale pedonalizzazione di via Ugo Bassi.

Il piano industriale

È questo uno degli obiettivi — oltre al sogno di creare il primo mercato del pesce metropolitano negli spazi da ristrutturare di via Paolo Canali (è in corso una indagine di mercato fra gli operatori) — dell'ambizioso piano industriale votato dall'assemblea dei soci della società partecipata all'80% dal Comune e forte di un bilancio 2022 con risultati ben più positivi delle aspettative: 5,5 milioni di euro di ricavi, 900 mila di redditività e 268 mila di utile netto, con un miglioramento del margine operativo lordo del 16% e, soprattutto, un calo dei costi della produzione del 10% ottenuto grazie ad un'oculata gestione dei consumi tramite i pannelli fotovoltaici che sovrastano la struttura garantendone l'autonomia energetica e che rappresentano, piccolo grande record, il più grande tetto solare d'Europa.

Gli investimenti



[Reggio Emilia, l'omicidio della stazione: il video dell'arresto](#)

X

con area mercatale derivanti dal contributo Fm che la società — che vuole trasformare il centro agroalimentare in una piattaforma delle competenze con progetti di formazione avanzata (magari un Its) per gli operatori del settore — si è aggiudicata. E per il futuro il piano industriale prevede al 2027 ricavi superiori ai 7 milioni e un miglioramento dei margini fino a 18,9%. **«Siamo molto soddisfatti dei risultati economici: testimoniano la nostra stabilità e una gestione in grado di produrre valore per la città.** Una città in cui il Caab — ci tiene a dire il presidente, Marco Marcatili, in piena armonia con il direttore Alessandro Bonfiglioli e la capo di gabinetto del Comune delegata alle società partecipate Matilde Madrid — vuole essere sempre più protagonista».

Negozi di punta

E come penetrare nel cuore di Bologna se non facendo del Mercato delle Erbe il «flagship store», il negozio di punta, del più periferico Caab? «Non sarà un'oreficeria — assicura Marcatili —, ma cercherà di essere a misura di turisti, famiglie e studenti». Un'operazione pilota che, chissà, potrebbe essere poi estesa agli altri 13 mercati rionali.

Da chi è formato il Caab

Ma partiamo dal principio: a fine 2023 scade la concessione assegnata al Consorzio delle Erbe che lo ha attualmente in gestione. L'obiettivo di Palazzo d'Accursio è elevare la qualità dell'area e affidarla ad un soggetto più specializzato. Qui entra in gioco il **Caab, comunità di imprenditori formata da 15 aziende grossiste**, un consorzio di produttori e 50 imprese agricole che genera valore per 400 milioni l'anno e volumi per oltre 240 mila tonnellate di ortofrutta pronta all'acquisizione.

Le scadenze

C'è già la deadline della nuova concessione, che ricalcherebbe quelle tipiche delle aree mercatali e scadrebbe nel 2047: passaggio di proprietà e progettazione esecutiva nel 2024, lavori e ridefinizione delle concessioni degli stalli nel 2025, inaugurazione nel 2026. Il nuovo consorzio diventerà lo stesso Caab, che stima in circa 5 milioni il valore dell'acquisizione.

Nuovi obiettivi

Tra le altre priorità del piano industriale 2023-2027, il Caab pensa di dotarsi di un **proprio brand identitario**, di creare un biodigestore per raggiungere l'obiettivo zero rifiuti organici, di costituire una comunità energetica, una vetrina digitale di e-commerce e di sottoscrivere un protocollo di sito per certificare tutta la filiera del lavoro.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La newsletter del Corriere di Bologna

Se vuoi restare aggiornato sulle notizie di Bologna e dell'Emilia-Romagna iscriviti gratis alla newsletter del *Corriere di Bologna*. Arriva tutti i giorni direttamente nella tua casella di posta alle 12. Basta cliccare [qui](#).

14 luglio 2023

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il Corriere della Sera, che sin dalla fondazione nel 1876 crede nel valore primario dell'informazione, ha aderito al Trust Project. Si tratta di un'iniziativa internazionale che coinvolge centinaia di testate in tutto il mondo e punta a chiarire da subito ai lettori la credibilità e l'autorevolezza di un contenuto giornalistico. Per farlo, assegna una etichetta riconoscibile sulla base di standard uniformi e condivisi.

L'informazione nella tua mail



Corriere di Bologna

Le news principali su Bologna
Ogni giorno alle 18, a cura della
redazione

ISCRIVITI

